



Federazione Lavoratori Pubblici
e Funzioni Pubbliche
Coordinamento Nazionale Giustizia



Ministeri e
Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n. 179

Roma, 03 novembre 2008

Si pubblica il Notiziario FLP n. 67 con prot. n. 2371/FLP08 del 31/10/2008 avente come oggetto: “Pochi soldi per i rinnovi contrattuali. La CSE non firma il protocollo d’intesa con il Governo”.

**Il Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
(Raimondo Castellana - Piero Piazza)**



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it

Prot. n. 2371/FLP08

Segreteria Generale

Roma, 31 ottobre 2008

NOTIZIARIO N° 67

Ai Coordinamenti Nazionali FLP
Alle OO.SS. federate alla FLP
Alle Strutture periferiche FLP
Ai Responsabili FLP
Ai Componenti delle RSU
LORO SEDI

POCHI SOLDI PER I RINNOVI CONTRATTUALI LA CSE NON FIRMA IL PROTOCOLLO D'INTESA CON IL GOVERNO

Si riporta il comunicato stampa integrale rilasciato dalla delegazione della nostra Confederazione che ieri sera ha partecipato a Palazzo Chigi alla riunione con il Governo che aveva per oggetto i rinnovi contrattuali 2008 - 2009 di tutto il pubblico impiego.

COMUNICATO STAMPA

La CSE non ha aderito al protocollo d'intesa sui rinnovi dei contratti pubblici.

Per la prima volta si preannuncia un rinnovo contrattuale per i dipendenti pubblici con aumenti addirittura inferiori al tasso di inflazione programmata.

L'aumento previsto è infatti pari a 37 euro medi per il biennio economico 2008-2009.

A fronte di un'inflazione reale del 3,8% solo per il 2008 l'aumento totale è pari al 3,2% per tutto il biennio.

E non è tutto!

L'impegno del governo a restituire quanto sottratto con il decreto n.112/08 (Tremonti-Brunetta) è al momento privo di copertura finanziaria ed è subordinato ad incerti risparmi di gestione che dovrebbero verificarsi nelle singole amministrazioni.

Pertanto, a decorrere dal 1 gennaio 2009 i lavoratori vedranno sottratte dalla propria retribuzione, somme di salario accessorio che vanno dai 70 ai 500 euro mensili, senza che vi sia alcuna garanzia precisa che queste somme vengano restituite in seguito.

L'impegno del governo è tanto aleatorio che persino il rappresentante del ministero dell'economia – l'ente che dovrebbe erogare materialmente i soldi – ha preferito evitare di prendere qualunque impegno in tal senso e quindi non ha sottoscritto il protocollo d'intesa.

La CSE e la FLP, pertanto, hanno confermato tutte le iniziative di lotta a partire dai tre giorni di sciopero proclamati per i giorni 3, 7 e 14 novembre 2008.

La FLP conferma gli scioperi già programmati ed invita tutti i lavoratori ad aderirvi in modo compatto.

Si allega il VOLANTINO PER GLI SCIOPERI ed il Protocollo d'Intesa sui rinnovi contrattuali.

L'UFFICIO STAMPA



SCIOPERO DEI LAVORATORI PUBBLICI



CONTRO L'ELEMOSINA OFFERTA DEL GOVERNO

La **FLP** e la **CSE** invitano i lavoratori pubblici a partecipare agli scioperi

CONTRO

il Protocollo d'Intesa sui rinnovi contrattuali 2008 - 2009 firmato ieri tra Governo e CISL, UIL e CONFSAL.

Il Protocollo d'Intesa è una **TRUFFA** perpetrata ai danni dei lavoratori.

Questi saranno gli effetti che tale accordo produrrà:

- ⇒ l'aumento previsto sarà pari a 37 euro medi per il biennio economico 2008-2009. ciò vuol dire che a fronte di un'inflazione reale del 3,8% solo per il 2008 l'aumento totale è pari al 3,2% per tutto il biennio
- ⇒ per la prima volta si farà un rinnovo contrattuale per i dipendenti pubblici con aumenti addirittura inferiori al tasso di inflazione programmata

INOLTRE

- ⇒ dal 1 gennaio 2009 i lavoratori vedranno sottratte dalla propria retribuzione, somme di salario accessorio che vanno dai 70 ai 500 euro mensili, grazie alla disapplicazione delle "leggi speciali" operata con il decreto 112/08 (Brunetta/Tremonti) che integravano il nostro salario accessorio
- ⇒ a fronte del taglio di quei fondi è previsto un generico impegno per il loro recupero, mentre rimane strutturale l'ulteriore taglio del 20% dal 1/1/2010 dei fondi unici di amministrazione (FUA)
- ⇒ da giugno 2009, solo per le amministrazioni centrali (ministeri e agenzie fiscali), ci sarà il recupero del 10% del FUA, ma senza chiarezza sulla decorrenza

CALENDARIO DEGLI SCIOPERI

- 3 novembre 2008: **personale in servizio in Toscana, Umbria, Marche e Lazio**
- sciopero dell'intera giornata o per turno di lavoro
- 7 novembre 2008: **personale in servizio in Valle D'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Liguria ed Emilia Romagna** - sciopero dell'intera giornata o turno di lavoro
- 14 novembre 2008: **personale in servizio in Campania, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna** - sciopero dell'intera giornata o per turno di lavoro.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

PROTOCOLLO D'INTESA

Il Governo e le Organizzazioni Sindacali,
premesse che:

1. i contratti collettivi di lavoro dei comparti del pubblico impiego sono scaduti da circa dieci mesi e appare pertanto necessario rinnovarli in tempi brevi;
2. le risorse stanziata nella legge finanziaria per il 2008 sono sufficienti a erogare la sola indennità di vacanza contrattuale;
3. il Governo ha stanziato nel disegno di legge finanziaria 2009 (atto Camera 1713), art. 2 comma 27, risorse finanziarie, aggiuntive rispetto a quelle di cui al punto 2, per i rinnovi contrattuali del biennio economico 2008-2009;
4. tali risorse, in aggiunta a quelle già stanziata nella finanziaria vigente a titolo di indennità di vacanza contrattuale, consentono un incremento medio a regime pari al 3,2% per il personale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 165/2001;
5. l'art. 61, comma 17, del Decreto legge 112/2008 convertito nella legge 133/2008, dispone le modalità di recupero delle risorse derivanti dai tagli ai fondi unici di amministrazione di cui all'art. 67, comma 5 del D.L.112/2008; che tali risorse saranno restituite ai fondi unici di amministrazione non oltre il 30 giugno 2009, ai sensi del predetto comma 17 dell'art. 61;
6. il comma 32, dell'art. 2 del disegno di legge finanziaria per il 2009, prevede che il trattamento economico accessorio dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni è corrisposto in base alla qualità, produttività e capacità innovativa della prestazione lavorativa;
7. il comma 34 dell'art. 2 del disegno di legge finanziaria 2009 prevede che ulteriori risorse finanziarie, derivanti dai risparmi aggiuntivi rispetto a quelli già considerati ai fini del miglioramento dei saldi di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

finanza pubblica, realizzati per effetto di processi amministrativi di razionalizzazione e riduzione dei costi di funzionamento dell'amministrazione, possono essere destinate al finanziamento della contrattazione integrativa (dividendo dell'efficienza);

all'esito di un proficuo confronto, hanno concordato quanto segue:

1. occorre procedere al più presto alla chiusura di tutti i contratti collettivi relativi al biennio economico 2008-2009;
2. il Governo si impegna a recuperare oltre alle risorse di cui in premessa, relative al taglio dei fondi unici di amministrazione, anche le risorse derivanti dalla disapplicazione di leggi per l'anno 2009 di cui all'art. 67, comma 2 del D.L.112/2008; tali risorse saranno erogate secondo le modalità e le decorrenze previste dalle suddette leggi speciali;
3. le risorse recuperate per i trattamenti accessori dovranno essere destinate all'incentivazione della produttività dei dipendenti, mediante l'individuazione nei CCNL di criteri rigorosamente selettivi, con particolare riferimento all'introduzione di meccanismi premiali dei profili qualitativi e quantitativi della prestazione lavorativa;
4. in relazione alla trattativa in corso presso l'ARAN sul comparto Ministeri e in considerazione degli impegni del Governo di cui sopra, ci sono tutte le condizioni per giungere ad una rapida conclusione delle trattative;
5. per il comparto dei Ministeri, le risorse finanziarie stanziare permettono di adeguare complessivamente a regime le retribuzioni dei dipendenti per 70 euro mensili per tredici mensilità;
6. l'ARAN potrà ripartire tale somma nel seguente modo:
 - 60 euro mensili per lo stipendio,
 - 10 euro mensili per la parte accessoria.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Inoltre il Governo si impegna a emanare nel breve tempo gli altri atti di indirizzo di sua competenza e a sollecitare gli altri Comitati di settore mediante un'apposita riunione dell'Organismo di coordinamento.

Per quanto riguarda i contratti collettivi relativi al biennio precedente ancora da stipulare, il Governo si impegna, altresì, nell'ambito delle sue competenze, ad assumere ogni iniziativa per accelerarne la sottoscrizione definitiva nei tempi più rapidi.

Inoltre, il Governo e le Organizzazioni Sindacali,

considerato che:

- il Protocollo del 1993 sulla politica dei redditi e sugli assetti contrattuali ha permesso di conseguire i risultati che si era prefisso, e in particolar modo il mantenimento del potere d'acquisto delle retribuzioni, il contenimento dell'inflazione e lo sviluppo dell'occupazione;
- il quadro economico e istituzionale è mutato, poiché l'economia ha segnato un lungo periodo di bassa crescita sul quale si è ora innestata la crisi finanziaria internazionale;
- nel settore privato si sta definendo un accordo su linee guida di rinnovamento del modello contrattuale;
- il rinnovamento deve coinvolgere anche il pubblico impiego, dove si sono manifestati problemi di applicabilità del Protocollo del 1993 e di difficoltà a rinnovare tempestivamente i contratti di lavoro;
- pur nel pieno rispetto delle differenze e delle specificità, il settore pubblico può svolgere una funzione di riferimento nella revisione del sistema contrattuale, anche per il settore privato.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

concordano nell'aprire un negoziato che abbia come obiettivi:

- l'adattamento al settore pubblico, a decorrere dal 2010, delle linee guida di rinnovamento del modello contrattuale, con le relative previsioni normative e di spesa, nella legge finanziaria del prossimo anno.
- lo snellimento delle procedure e la riduzione dei tempi dei procedimenti negoziali, al fine di tutelare maggiormente le aspettative dei dipendenti alla scadenza del contratto collettivo di lavoro e di garantire, al contempo, maggiore prevedibilità e trasparenza nei flussi finanziari a carico dei bilanci pubblici, anche al fine di consentire comparazioni attendibili con l'andamento del costo del lavoro nei settori privati.

Roma, 30 ottobre 2008

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ministro per la Pubblica Amministrazione
e l'Innovazione

Ministro dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Ministro dell'Interno

Ministro del Lavoro, della Salute
e delle Politiche sociali

Ministro dell'Economia e delle Finanze



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CGIL

CISL

UIL

CIDA

CISAL

CONFEDIR

CONFSAL

COSMED

CGU

RDB CUB

CSE

UGL

USAE

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]